

**Una Befana felice
ai bimbi del popolo**

OGGI ALLA SALA CAPIZUCCHI

Si riunisce il Consiglio della donna romana

Problemi e difficoltà di ogni famiglia — Significato di un decennale

Più volte sono stati citati, sulle condizioni di vita delle donne nel nostro paese e sulla importanza degli obiettivi che il movimento di emancipazione delle donne vuole raggiungere. Di qualsiasi età o classe sociale, le donne sono unite da questo grande ideale di emancipazione, di liberazione dalla ingiustizia e dall'umiliazione in cui oggi la società e il costume le costringono.

Tutti ricordiamo i tentati incriminamenti di operai ed impiegati che avevano violato il codice di manutenzione della lotta dei lavoratori romani per ottenere l'avvicinamento delle figure femminili a quelle maschili, l'azione delle mamme per far valere i diritti dei propri figli ad una maggiore assistenza ed istruzione; le proteste che le donne hanno saputo far giungere in Campidoglio e in Parlamento contro l'aggravamento della situazione economica delle loro famiglie, contro il continuo aumento del costo della vita, per ottenere una cassa civile e dignitosa.

Particolamente vivaci sono state, e sempre più jo divergono, queste proteste, e la discussione

I lavori del Consiglio

Oggi, alle ore 15.30, alla Sala Capizucchi — Piazza Campitelli 3 — in assemblea pubblica si riunisce il Consiglio della donna romana. L'assemblea sarà aperta dalla Relazione della on. Marisa Cinclar Rodano sul tema: «Successi e prospettive dell'azione del Consiglio per la difesa dei diritti delle donne romane. Sono invitate a partecipare ai lavori del Consiglio, le componenti il Consiglio stesso, le attività sindacali, le componenti i comitati dei Circoli UDI.

Giorni, l'agitazione e la lotta diventano ancora più vaste, proprio perché sulla donna, sovrattutto, grava il peso delle contraddizioni e delle ingiustizie legate alla struttura dell'attuale società.

E' la madre di famiglia che ha il compito più arduo di distribuire i pochi soldi disponibili per il pranzo e la cena, l'affitto e le medicine; è la donna che, quando lavora, viene maggiormente sfruttata, con paghe inferiori, pur se il lavoro è pesante e difficile, e quando torna a casa, contribuisce alla giornata di famiglia, trova ad attendere le gravose faccende domestiche; è la ragazza la prima ad essere sacrificata, quando non si ha la possibilità di far studiare tutti i figli, quali che siano le sue aspirazioni e le sue capacità.

Molte sono le carriere preclusive alle donne, solo perché sono donne: per legge e per costituzionali, i maggiori gradi e i posti di direzione, nei pubblici impieghi e nell'industria, vengono affidati sempre e comunque ad uomini, anche se vi sono donne che hanno superiori capacità.

Nonostante le inequivocabili affermazioni della Costituzione la donne ancora caccia in molti articoli del Codice Civile. La legge, infatti, non riconosce alle madri, salvo casi eccezionalissimi, la possibilità di esercitare la patria potestà sui figli; affida al marito l'amministrazione della dote e permette alla moglie di ricevere solo una parte delle rendite dotali. Del resto, l'affermazione contenuta nel Codice Civile che capo indiscusso della famiglia è il marito, che suo è l'obbligo di provvedere al mantenimento della moglie e che, se lo, tra l'altro, ha il dovere di sussidiare gli indigenti, eletto il marito, sia pure indirettamente, la subordinazione della donna nella famiglia, della inferiorità dei salari o degli stipendi femminili, considerati integrativi del bilancio familiare, del fatto che le pensioni delle donne lavoratrici non costituiscono materia di eredità per il vedovo.

Sono questi solo alcuni esempi, che bastano però a far luce

La misteriosa donna del "Babington," complice dell'assassino di D'Attino?

Macchie di sangue scoperte a trecento metri dal luogo dove venne rinvenuto il cadavere del fascista romano assassinato

Già da qualche mese l'autorità giudiziaria ha ordinato la ripetuta delle indagini su un clamoroso episodio di delinquenza che commosse l'opinione pubblica romana. Si tratta dell'assassinio, compiuto il 13 aprile di quest'anno, a località "Capitolino", a cominciare di Poggio Nettuno nella persona del fascista romano Luigi D'Attino, fulminato con un colpo di rivoltella alla nuca e bruciato insieme con il suo taxi in una scarpata.

Proprio per trattare di questo reato, poi sottoposto all'opinione pubblica proposta e richieste concrete per invitare tutte le donne a lavorare insieme per ottenere l'avvicinamento delle figure femminili a quelle maschili, l'azione delle mamme per far valere i diritti dei propri figli ad una maggiore assistenza ed istruzione; le proteste che le donne hanno saputo far giungere in Campidoglio e in Parlamento contro l'aggravamento della situazione economica delle loro famiglie, contro il continuo aumento del costo della vita, per ottenere una cassa civile e dignitosa.

Particolarmenre vivaci sono state, e sempre più jo divergono, queste proteste, e la discussione

minni, dei quali, peraltro, non ha voluto indicare le generalità, e di una donna. Costei sarebbe la misteriosa signora che tolleggiò il taxi del D'Attino, dopo aver sostituito quello nella sala da teatro Babington, a P.zza di Spagna. L'Ubaldi avrebbe cioè partecipato al colpo soltanto in qualità di autista in quanto sarebbe stato l'unico capace di guidare una macchina. In effetti la polizia (che in quel periodo aveva proceduto al fermato) di alcuni individui ritenuti sospetti e che li aveva ritrovati dopo l'arresto dell'Ubaldi ha trovato alcun elemento che in parte avvalorano il contenuto del memoriale. Si è scoperto, infatti, che il proiettile che uccise il D'Attino non poteva essere esplosi dalla rivoltella trovata nelle tasche dello stesso Ubaldi. Sono state rinvenute a trecento metri di distanza dalla corporazione fascista, una grossa quantità di sangue delle quali è in corso una parizia ematologica.

Ma, se l'Ubaldi è stato soltanto un partecipante al tragico fatto, perché ha tacitato per tanto tempo? Quali erano i veri

scopi che si proponevano gli aggressori, quando, come è stato assunto, dalle tasche del D'Attino furono rubate appena somme illite? Quale era la relazione stabilita per l'Ubaldi?

Sono interrogatori, quali

memoriali, di Orlando Ubaldi, n. 6, le indagini ordinate dall'Autorità Giudiziaria hanno dato ancora una risposta.

Interrogazione su Bagnera al ministro dei LL. PP.

Oli. on. Carla Capponi, Aldo Neri, Maria Rodano e don Gianni, hanno presentato al Ministro dei Lavori Pubblici, Intervento per concordato sui risultati delle liste elettorali, che si sono tenute il 13 aprile, e per la formulazione di un accordo fra le diverse liste.

Grande interesse aveva suscitato nella stampa l'originale

situazione dell'Università di Roma, dove la Giunta studentesca, formata da cattolici e banchieri, ha votato preferenziali, segnando un importante successo delle liste antifasciste, un lodevole accento del numero dei votanti ed un calo percentuale delle liste fasciste e monarchiche. Su queste prime considerazioni, suggerite dall'analisi dei dati,

I risultati definitivi delle elezioni universitarie nell'Ateneo romano, pervenuti a tarda notte mentre ancora si computano nelle sedi dell'Organismo Rappresentativo Universitario i voti preferenziali, segnano un

importante successo delle liste

antifasciste, con numerosi brogli (risulta-

a verba che il presidente del

seggio, naturalmente un fascista, è stato visto introdurre di

scoppio schede nell'urna e che decine di persone sconosciute hanno votato per le liste

parteggiate a destra), liste

di destra hanno fatto finta di aver più che raddoppiato i loro suffragi. Prosegue così il

progressivo indebolimento delle

posizioni nostalgiche nella

Urss, one i fautori del

manganellone non riescono a trovare

verso quali liste si sono

dirigidati i 1381 studenti, in gran

parte iscritti ai primi anni, che

non avevano preso parte alle

elezioni in aprile ed hanno invece votato a dicembre? Solo

82 voti sono andati alle forze

di destra, fasciste e monarchiche

che hanno visto notevoli

successi, se non esatte-

mente diminuire la loro per-

centuale dal 41,5 al 35%. Que-

sta cifra subirà probabilmente un'ulteriore diminuzione se, co-

me hanno chiesto numerosi stu-

denti, verranno invalidate e ri-

petute le elezioni da parte

dell'Accademia di Economia e Commercio, ove

che isteriliscono la vita po-

litica nazionale, e l'aver intrave-

sto nuove possibilità di più liberi incontri, ha suscitato più

interesse fra gli studenti

La ripartizione dei voti fra

le diverse liste è stata, la vita

politica italiana, e' stata aperta

di destra, hanno fatto finta di

aver più che raddoppiato i loro

suffragi. Prosegue così il

progressivo indebolimento delle

posizioni nostalgiche nella

Urss, one i fautori del

manganellone non riescono a tro-

vere verso quali liste si sono

dirigidati i 1381 studenti, in gran

parte iscritti ai primi anni, che

non avevano preso parte alle

elezioni in aprile ed hanno invece

votato a dicembre? Solo

82 voti sono andati alle forze

di destra, fasciste e monarchiche

che hanno visto notevoli

successi, se non esatte-

mente diminuire la loro per-

centuale dal 41,5 al 35%. Que-

sta cifra subirà probabilmente un'ulteriore diminuzione se, co-

me hanno chiesto numerosi stu-

denti, verranno invalidate e ri-

petute le elezioni da parte

dell'Accademia di Economia e Commercio, ove

che isteriliscono la vita po-

litica nazionale, e l'aver intrave-

sto nuove possibilità di più liberi incontri, ha suscitato più

interesse fra gli studenti

La ripartizione dei voti fra

le diverse liste è stata, la vita

politica italiana, e' stata aperta

di destra, hanno fatto finta di

aver più che raddoppiato i loro

suffragi. Prosegue così il

progressivo indebolimento delle

posizioni nostalgiche nella

Urss, one i fautori del

manganellone non riescono a tro-

vere verso quali liste si sono

dirigidati i 1381 studenti, in gran

parte iscritti ai primi anni, che

non avevano preso parte alle

elezioni in aprile ed hanno invece

votato a dicembre? Solo

82 voti sono andati alle forze

di destra, fasciste e monarchiche

che hanno visto notevoli

successi, se non esatte-

mente diminuire la loro per-

centuale dal 41,5 al 35%. Que-

sta cifra subirà probabilmente un'ulteriore diminuzione se, co-

me hanno chiesto numerosi stu-

denti, verranno invalidate e ri-

petute le elezioni da parte

dell'Accademia di Economia e Commercio, ove

che isteriliscono la vita po-

litica nazionale, e l'aver intrave-

sto nuove possibilità di più liberi incontri, ha suscitato più

interesse fra gli studenti

La ripartizione dei voti fra

le diverse liste è stata, la vita

politica italiana, e' stata aperta

di destra, hanno fatto finta di

aver più che raddoppiato i loro

suffragi. Prosegue così il

progressivo indebolimento delle

posizioni nostalgiche nella

Urss, one i fautori del

manganellone non riescono a tro-

vere verso quali liste si sono

dirigidati i 1381 studenti, in gran

parte iscritti ai primi anni, che

non avevano preso parte alle